



**Verbale dell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2013
della società Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.**

Il giorno 29 aprile 2013 ad ore 11.40 in Milano, via Marco Burigozzo n. 5 si è riunita in prima convocazione l'assemblea ordinaria della società Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.

Il Vice Presidente del Consiglio signor Paolo Panerai assume a' sensi articolo 12 dello statuto la presidenza dell'assemblea e, su unanime consenso dell'assemblea ed ai sensi dell'art. 12 comma 2 dello statuto, chiama a fungere da segretario il notaio Ruben Israel per la redazione del verbale.

Il Presidente anzitutto ricorda il Presidente del Consiglio recentemente scomparso ed invita gli intervenuti ad un momento di raccoglimento.

Il Presidente quindi constata e dà atto che:

* per il Consiglio di amministrazione oltre ad esso è presente il consigliere Giovanni Battista Cattaneo della Volta;

* per il Collegio sindacale sono presenti tutti i Sindaci effettivi signori Giampaolo Dassi, (Presidente), Pierluigi Galbusera e Carlo Maria Mascheroni;

* sono assenti giustificati gli altri amministratori;

* l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata a' sensi art. 8 dello statuto e nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare con riferimento, in particolare, al suo contenuto anche per quanto attiene all'indicazione del rappresentante designato dalla società ex art. 135-undicies T.U.F., con avviso pubblicato sui quotidiani MF/Milano Finanza e Italia Oggi di sabato 23 marzo 2013, nonché sul sito internet della società sempre in data 23 marzo 2013 con il seguente:

ordine del giorno

PARTE ORDINARIA

1. Presentazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2012 e delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. n. 58/1998;

3. Proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2013 -2021;

PARTE STRAORDINARIA

1. Rinnovo della delega di cui all'art. 2443, primo comma, C.C.; conseguente modifica dell'art. 5 quinto comma dello Statuto sociale;

2. Adeguamenti statutari conseguenti all'entrata in vigore della L. n. 120 del 12 luglio 2011 e conseguente Delibera Consob n. 18098 del 8 febbraio 2012 (equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate).

Il Presidente quindi:

* invita gli azionisti presenti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge e ciò a valere per tutte le votazioni nel corso della presente riunione e, nessuno intervenendo, ritiene che non sussistano carenze di legittimazione al voto;

* segnala che per ragioni di servizio sono presenti alcuni dipendenti della società e sono ammessi, quali uditori, giornalisti e analisti finanziari; nessuno opponendosi li ringrazia per la loro partecipazione.

Prosegue quindi il Presidente il quale:

* fa presente che è in funzione un impianto di registrazione degli interventi;

* dà atto che, come richiesto dal D.Lgs 58/1998 e normativa secondaria di attuazione, nel presente verbale saranno inserite o allegate anche le seguenti informazioni:

1) elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, con il numero delle azioni possedute;

2) elenco nominativo dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico e da altre informazioni a disposizione. Tale elenco deve indicare il numero di azioni da ciascuno possedute;

3) la dichiarazione dell'eventuale esistenza dei patti parasociali, previsti dall'art. 122 del Testo Unico;

4) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento;

* ricorda che il capitale sottoscritto e versato di € 922.952,60 è ripartito in n. 92.295.260 azioni da nominali euro 0,01 ciascuna.

Il Presidente quindi:

* comunica che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, per i quali sono state adempiute le formalità di cui all'art 120 del Decreto Legislativo 58/1998, i seguenti soci (aggiornato al 28 aprile 2013)

Nominativo	N. azioni possedute	% sul capitale sociale
Euroclass Multimedia Holding SA	45.643.261	49,454%
Paolo Panerai	10.518.521	11,397%
Felice d'Aniello	2.534.427	2,746%

precisando che la partecipazione del signor Felice D'Aniello è di difficile ricostruzione avvenendo attraverso il controllo di vari pacchetti collocati in diverse società e oggetto di pegno presso più banche per cui il dato sopra indicato è quello comunicato e dichiarato dallo stesso azionista senza possibilità di una puntuale verifica da parte della società

* dichiara che alla società non consta l'esistenza di patti parasociali;

* dà atto che sono presenti n. **15** azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. **60.569.199** azioni sulle n. 92.295.260 azioni ordinarie esistenti alla data odierna pari al **65,63%** del capitale sociale di € 922.952.60;

* dichiara che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di legge;

* dichiara l'assemblea validamente costituita in prima convocazione.

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano e gli azionisti contrari e/o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo ai fini della verbalizzazione.

All'atto della registrazione per l'ingresso in assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione e votazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci e ha manifestato per i deleganti l'intenzione di esprimere "voto divergente".

Gli intervenuti in proprio o per delega sono stati pregati, nel limite del possibile, di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi terminate in quanto in base al regolamento Consob, nella verbalizzazione occorre indicare i nominativi degli azionisti che si sono allontanati prima di ogni votazione; coloro che comunque si fossero dovuti assentare nel corso della riunione sono stati pregati di farlo constatare al personale addetto riconsegnando la scheda di partecipazione all'assemblea, in modo che venga rilevata l'ora di uscita. Nel caso di rilascio di più schede ad unico delegato, verrà considerato automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate al personale addetto ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una o alcune schede.

Nel caso di rientro in sala gli azionisti dovranno ritirare dal personale addetto la scheda di partecipazione e votazione ai fini della rilevazione dell'ora e quindi della presenza.



Prima di ogni votazione si darà atto degli azionisti presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano a dichiarare di non voler partecipare alle votazioni e l'elenco nominativo degli azionisti che hanno espresso voto favorevole, contrario o si sono astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega sarà allegato al verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso.

Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori, raccomanda infine agli azionisti che richiederanno la parola sugli argomenti posti in discussione a formulare il proprio intervento entro il limite di tempo non superiore a dieci minuti.

Passa quindi alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno.

Presentazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2012 e delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente dichiara che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, la Relazione dei Sindaci e della Società di revisione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato nonché la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono stati depositati presso la sede della società e presso la sede della Borsa Italiana a disposizione dei soci nei termini richiesti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. I documenti sono stati altresì pubblicati sul sito Internet della società e di tali depositi è stata data notizia mediante comunicato trasmesso a mezzo SDIR/NIS in data 5 aprile 2013 e pubblicato in pari data sul sito Internet della Società.

Su proposta del Presidente e sul consenso unanime dell'assemblea viene omessa la lettura delle relazioni e del bilancio 2012, in quanto contenuti nel fascicolo in precedenza distribuito, passando direttamente all'apertura della discussione previa specificazione, come richiesto dalla Consob, che le ore impiegate dalla società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e relativi corrispettivi sono i seguenti:

	ORE	CORRISPETTIVO
BILANCIO DI ESERCIZIO	66	4.100 euro
BILANCIO CONSOLIDATO	22	1.000 euro
RELAZIONE SEMESTRALE	63	1.500 euro

(detti corrispettivi non includono l'adeguamento ISTAT, l'IVA, il contributo di vigilanza Consob e le spese vive rimborsabili).

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione invitando chi interviene a dichiarare se interviene in proprio o per delega ed il numero delle azioni rappresentate.

Prende la parola il signor **Carlo Bertoncello per delega dell'azionista Felice d'Aniello** (n. 2.534.675 azioni) il quale, su invito del Presidente, assicura che verrà fornita la documentazione necessaria onde comprovare la riferibilità delle azioni rappresentati il 2,72% per il quale il signor D'Aniello partecipa all'assemblea anche quale *beneficial owner* ed anticipa che il suo intervento è volto soprattutto a richiedere maggior trasparenza da parte della società nei confronti dei soci di minoranza, precisando che le comunicazioni fornite sono sufficienti rispetto alla normativa prevista, ma, a suo avviso, alcune informazioni possono essere incrementate; per maggior dettagli rimanda alle domande inviate sul sito della società.

Il Presidente fornisce quindi le risposte agli azionisti Carlo Fabris e Felice d'Aniello che, ai sensi dell'art. 127-ter TUF, hanno posto domande sul sito Internet della società qui testualmente riportate:

"Fabris Carlo – Omissis

Assemblea CIA SpA

29 aprile 2013

Domande ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF

1. Presentazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2012 e delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;

Preliminarmente ci si dichiara completamente insoddisfatti di quanto scrive nella relazione il Collegio Sindacale a riguardo della denuncia ex articolo 2408 fatta durante l'assemblea dello scorso anno, Come al solito (fortunatamente non tutti) il Collegio Sindacale ha dimostrato la poca indipendenza dall'azionista di controllo e cassa sempre come non censurabile o infondata i rilievi da parte degli azionisti di minoranza. Non credo che fosse una tragedia dire la verità ed ammettere che era stato un errore veniale e comunque, come do atto, le risposte sono state date sanando così di fatto quel piccolo errore veniale. Dovreste andare a lezione dal Collegio Sindacale della Gefran, quello si posso dichiarare che è veramente indipendente e ai rilievi del piccolo azionista risponde correttamente. Ma tant'è!!!! Vista la risposta completamente insoddisfacente chiedo al Collegio d'informarmi se nelle informazioni periodiche inviate alla Consob ha informato, come suo preciso dovere, della denuncia ex art. 2408.

Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio.

Quanto costa il servizio della gestione del libro soci e dell'assemblea

Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti

Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali.

A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione?

Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso sia passivo che attivo, a livello di capo gruppo e di gruppo, cioè cause intentate contro la Società e dalla Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA.

Un aggiornamento, sempre a livello di capo gruppo che di gruppo, sul contenzioso fiscale. Qual è l'anno fiscalmente definito?

Chiedo che le domande con le relative risposte siano verbalizzate all'interno del verbale ed a tal fine allego, onde evitare di inserire il testo manualmente, il file in formato word in modo da permettere al verbalizzante di usare il copia e incolla. Si chiede inoltre l'invio del verbale appena pronto, ovviamente via e-mail.

Bovisio Masciago 27 aprile 2013

*Il Socio
(Carlo Fabris)"*

Il **Presidente** risponde alle domande formulate dal socio Carlo Fabris sopra riportate come segue:
Presentazione del bilancio d'esercizio: il **Presidente del Collegio sindacale Giampaolo Dassi** replica che la risposta dell'Organo di controllo alla denuncia ex art. 2408 C.C. presentata in occasione dell'approvazione del bilancio 2011 è stata corretta, completa e tempestiva e con riferimento alla richiesta specifica dell'azionista, ribadisce che, ai sensi dell'art. 115 del T.U.F. ed anche in esecuzione della comunicazione Consob del 6 aprile 2011 e sue successive modifiche, il Collegio Sindacale procederà in data 30 aprile 2013 a trasmettere alla Consob la scheda riepilogativa dell'attività di controllo svolta nel 2012, comprendente anche gli elementi chiarificatori sulla denuncia presentata dall'azionista ai sensi dell'art. 2408 C.C.: il relativo contenuto si trova a pagine 5 della relazione del Collegio. Il Presidente del Collegio ribadisce quindi le conclusioni dell'Organo di controllo e termina dichiarando di ritenere di aver adeguatamente dato risposta al rilievo fatto.



COMPAGNIA IMMOBILIARE AZIONARIA S.p.A. - Libro Verbali Assemblee

Il **Presidente** dell'assemblea prosegue quindi nel fornire le risposte alle altre domande e precisamente:

Costo del soggetto preposto alla raccolta della deleghe: nessun costo

Costo del servizio della gestione del libro soci e dell'assemblea: circa 14.000 euro.

Costo dell'assemblea, sia come costi diretti che indiretti: circa 8.000 euro.

Compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali: nessun compenso specifico è incluso nel compenso per il controllo contabile pari a 1.100 euro per la controllante CIA.

Ammontare del contributo di vigilanza: il contributo versato da CIA ammonta a circa 500 euro, quello versato dalle altre società controllate ammonta complessivamente a 1.000 euro.

Aggiornamento dello stato del contenzioso sia passivo che attivo: gli unici contenziosi rilevanti sono ampiamente esposti nella relazione sulla gestione. In ogni caso, è ben noto che il contenzioso più significativo è quello relativo all'esercizio da parte della società dell'opzione put di vendita della partecipazione in Donnafugata Golf & Resort, che si è tradotto in un ricorso ad arbitrato da parte dell'azionista Sotogrande; l'arbitrato si è concluso con lodo favorevole a CIA, ma Sotogrande, sempre nel tentativo di dilatare i tempi e rimandare il pagamento, ha avviato una procedura giudiziaria, anch'essa conclusasi con una decisione del Presidente del Tribunale favorevole a CIA con pieno rigetto delle richieste di Sotogrande, il quale ha ora presentato un'altra denuncia al Tribunale civile nel tentativo di far invalidare per manifesta iniquità la perizia redatta dal perito arbitratore prof. Guatri: precisa il Presidente che si ritiene manifestamente iniqua la valutazione che sia inferiore o superiore del 50% rispetto al valore reale. L'unica vertenza in corso, ampiamente descritta nella relazione, è quella ora descritta.

Anno fiscale definito: anche per quanto attiene al contenzioso fiscale, non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto riportato nella relazione: l'ultimo anno fiscalmente definito è il 2007; per il 2005, sempre come riportato in relazione, resta in essere un contenzioso fiscale.

Domande poste dall'azionista Felice d'Aniello

**"PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PRIMA DELL'ASSEMBLEA
(Art. 127-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 — TUF)**

Spett.le Compagnia Immobiliare Azionaria — CIA S.p.A.,

il sottoscritto Dott. Carlo Bertoncello è a presentare in nome e per conto del Cav. Dott. Felice d'Aniello, giusta delega allegata, le seguenti domande e richieste di chiarimento ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, alle quali si richiede di fornire una risposta al più tardi entro il giorno 29 aprile p.v., data in cui è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società:

1. Correzione modifica statutaria

In riferimento alla modifica statutaria proposta al primo punto posto all'ordine del giorno della parte

straordinaria dell'assemblea del 29 aprile 2013, si è a far rilevare che è rimasto un refuso di scrittura nell'art. 5, secondo capoverso della parte modificata, laddove si fa ancora riferimento alla delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2008. Vi invito a porre attenzione, qualora la proposta di modifica statutaria fosse approvata, alla trascrizione corretta del documento.

2. Proposta del nuovo soggetto incaricato alla revisione legale dei conti

In riferimento alla proposta della società di revisione, non si ravvisano particolari motivazioni per la nomina della società PKF Italia SpA. La relazione del Collegio Sindacale, redatta sulla base degli schemi comunemente adottati, riporta, infatti, semplici constatazioni che potrebbero essere estese a tutti i soggetti che hanno avanzato i propri preventivi. Pertanto, si richiedono ulteriori e specifiche

indicazioni sulle ragioni per le quali il Collegio ha scelto tale società. Inoltre, ritenendo il costo della funzione di revisione un driver importante nella scelta del soggetto che andrà a svolgere l'incarico, si chiede di rendere edotta l'Assemblea dei preventivi di spesa proposti dai vari candidati. Infine, si richiede se la società PKF Italia SpA, sia attualmente il soggetto incaricato della revisione di altre realtà del gruppo Class.

3. Proposta di destinazione degli utili

Si sottolinea come la proposta riportata in calce alla relazione sulla gestione della capogruppo indichi di destinare Euro 77.628 (ovvero il 5% dell'utile) a Riserva Legale, pur avendo quest'ultima già raggiunto il limite previsto di 1/5 del Capitale Sociale. Si chiedono chiarimenti in merito e si propone di destinare l'intero utile a riserva straordinaria. In ogni caso si chiedono chiarimenti circa la mancata distribuzione di dividendi e, qualora si adducesse la motivazione della necessità di una maggiore capitalizzazione, si chiede di motivare concretamente come ciò possa sbloccare eventuali situazioni incagliate o favorire nuovi investimenti (con indicazione degli stessi e delle risorse necessarie).

4. Crediti delle partecipate

Si richiede di dare informazione circa la solvibilità delle società controllate (in particolare quelle afferenti al "gruppo" Feudi del Pisciotto, società Agricola Florio e Diana Bis) e tempi di incasso previsti.

5. Progetti delle partecipate

Si richiede di riferire in merito allo stato avanzamento dei diversi progetti allo studio da parte delle società partecipate (v. pag. 110 del documento di bilancio) e che ne giustificano il maggior valore di iscrizione.

6. Errore di battitura

Si fa notare come nella tabella sub par. 21 pag. 123 del fascicolo di bilancio, prima riga, sia stato scritto "Emolimenti" anziché "Emolumenti".

A pag. 13 della relazione sul governo societario, terzo capoverso del paragrafo 4.6, è stato scritto "ai senso" anziché "ai sensi".

7. Modifica paragrafo relativo al diritto di presentare domande ex art. 127-ter

Si richiede, per gli anni futuri, di modificare il paragrafo "Domande sulle materie all'ordine del giorno", pag. 24 della Relazione sul governo societario, in quanto lo stesso riporta il termine di 3 giorni dalla data dell'assemblea per la presentazione delle domande ex art. 127-ter TUF. Tale dicitura perentoria, già denunciata al Collegio Sindacale in anni precedenti (denuncia poi cassata), è spiacevole nell'ottica di un disteso e trasparente rapporto con gli azionisti. Infatti, se è pur vero che la Società in passato non ha mai rifiutato di rispondere alle domande pervenute oltre tale data, è altresì vero che detto termine non è in alcun modo previsto dalla normativa. Si invita quindi la società a modificare il paragrafo con un invito a presentare le domande entro 3 giorni, per comprensibili ragioni tecniche e non mantenere l'attuale impostazione perentoria.

8. Sezione "azionisti" del sito internet

Sebbene non strettamente connesso all'ordine del giorno, si chiedono cortesemente chiarimenti circa la mancata indicazione del socio Felice d'Aniello (titolare del 2,746% del Capitale Sociale) nella sezione "azionisti" del sito internet. Si rileva peraltro che il sito Consob, a cui la sezione fa riferimento con apposito link, riporta ovviamente il socio Felice d'Aniello tra i possessori di partecipazioni rilevanti. Non si vede quindi il motivo per cui tale situazione oggettiva non debba essere anche recepita nel sito internet della Società.

**9. Pubblicazione dell'avviso di convocazione sul sito internet**

Si lamenta la tardiva presentazione dell'avviso di convocazione datato 22 marzo 2013 sul sito internet della società, nel quale è stato disponibile solo dalla giornata del 28 marzo 2013. Si richiedono spiegazioni di tale differimento.

Padova, li 23 aprile 2013. "

Il **Presidente** risponde alle domande formulate dal socio Felice D'Aniello sopra riportate come segue:

Correzione modifica statutaria: ringrazia per la segnalazione del refuso

Nuovo soggetto incaricato della revisione legale: PKF è la società di revisione che ha offerto il miglior driver, per usare il linguaggio dell'azionista, più precisamente i compensi richiesti dalle diverse società interpellate sono i seguenti: Mazars 30.000 euro, Crowe 19.500 euro, KPMG 45.000 euro mila, Deloitte 58.000 euro, Ernest & Young 45.000 euro, PKF 16.000 euro.

Le considerazioni del Collegio sindacale sono esplicitate nella Relazione dello stesso distribuita unitamente al fascicolo di bilancio e la società prima di effettuare la sua scelta ha esaminato tutti gli aspetti delle diverse offerte, ma se il driver, come sottolineato dall'azionista, doveva essere il costo, allora la scelta è stata corretta in quanto l'offerta di PKF è senz'altro la più economica.

Proposta di destinazione degli utili: relativamente all'accantonamento di parte dell'utile a riserva legale, in effetti il direttore amministrativo non si era inizialmente accorto che il limite legale era già stato raggiunto e quindi la rettifica della proposta di destinazione anche dell'importo di € 77.528 a riserva straordinaria era già prevista.

In ordine alla proposta di accantonamento dell'utile conseguito, la stessa trova la propria motivazione nella valutazione dell'attuale e generale situazione del credito e di quella propria della società che vanta crediti rilevanti (5 milioni di euro solo nei confronti di Donnafugata), ma ancora da incassare e, pertanto, non si vuole appesantire la situazione finanziaria della stessa. Prosegue il Presidente sottolineando come CIA sia una società di non rilevanti dimensioni, ma che ha il pregio di aver mantenuto stabilità nella quotazione e buoni risultati, e quindi la proposta di non distribuire l'utile trova il proprio fondamento nella volontà di mantenere la detta stabilità finanziaria.

Per quanto attiene a nuovi investimenti, questi vengono realizzati man mano che se ne presenta l'opportunità, ma al momento, dovendo ancora incassare i ricordati 5 milioni da Donnafugata, non vi sono previsioni per nuovi investimenti, mentre la società sta valorizzando quelli già effettuati, come esplicitato nella relazione.

Crediti delle partecipate/Progetti delle partecipate: le società controllate in realtà sono possedute al 100% e sono solvibili; Diana Bis non fa parte del cosiddetto "Gruppo Feudi", come si potrebbe fraintendere dal testo della domanda, e riguardo alle stesse vi è ampia descrizione nel fascicolo di bilancio. In ogni caso, Feudi del Pisciotto gestisce un'attività in forte sviluppo che si sta avviando al raggiungimento del profitto, con un'ulteriore potenzialità di sviluppo, quella dell'accoglienza, oltre a quella della produzione del vino: è stata quindi quasi ultimata la realizzazione di dieci camere in una struttura chiamata Wine Relais. È altresì iniziata la realizzazione di un ristorante, usufruendo parzialmente di finanziamenti pubblici della Regione Sicilia e vi è altresì il progetto di realizzare un resort utilizzando l'edificio più importante della struttura, il baglio. Recentemente è stato approvato da parte della Regione Sicilia il finanziamento al 50% dell'investimento complessivo di 8 milioni circa ed è stata ottenuta la concessione edilizia, ma è di tutta evidenza che la realizzazione del progetto è legata all'effettivo incasso dei 5 milioni di credito, ammontare anche superiore ai 4 milioni di euro necessari per l'intero investimento.

L'operazione relativa ad Agricola Florio è ampiamente documentata in tutte le relazioni: è stata venduta la partecipazione della precedente società denominata Azienda Turistica Florio, ricavando un significativo utile che ha fortemente contribuito alla realizzazione dell'utile di esercizio ed Agricola Florio è la nuova società alla quale sono stati conferiti i terreni non oggetto di cessione;

quindi CIA ha ceduto solo una parte della proprietà rimanendo con la nuova società (Agricola Florio) proprietaria di circa 100 ettari di terreno, la più estesa proprietà dell'isola. Ai fini della edificabilità dei terreni è stato approvato finalmente il piano paesistico, in stand-by da sei anni e che impediva qualsiasi iniziativa, tuttavia quanto deliberato dalla Regione non pare soddisfacente e pertanto CIA ha conferito incarico a due professionisti (prof. Morbidelli, ordinario a La Sapienza e Presidente della Cassa di Risparmio di Firenze, facente parte del gruppo Intesa Sanpaolo e prof. Rutigliano, professore di diritto amministrativo all'Università di Palermo) e la società è fiduciosa dell'accoglimento del proprio ricorso che garantirebbe una assai significativa valorizzazione della proprietà.

Per quanto riguarda, infine, Diana Bis, quest'ultima è la società che ha realizzato la ristrutturazione dell'immobile di Corso Italia/via Burigozzo 1 realizzando 2600 metri quadri adibiti ad ufficio e costituente l'unico piano casa, approvato dal Comune di Milano, abbattendo l'edificio esistente e realizzando una nuova palazzina della quale, nonostante la crisi, sono state effettuate vendite significative. Il piano finanziario della società prevede che rimanga un mutuo di 14-15 milioni e vi sono ancora vendite da realizzare per 4-5 milioni; sono ancora in corso trattative per ulteriori vendite e, complessivamente, è stato venduto l'80% di quanto realizzato.

Errore di battitura: ringrazia nuovamente l'azionista per l'attenta lettura della relazione.

Modifica al paragrafo relativo al diritto di presentare domande ex art. 127: l'indicazione dei tre giorni antecedenti l'assemblea è giustificata da una necessità tecnica, in quanto, in quanto, ove venga posta una domanda articolata e magari su argomenti non perfettamente in linea con l'ordine del giorno, necessita il tempo per poter rispondere; questa previsione non è nelle norme, ma nella prassi, il termine di tre giorni è adottato dal 99% delle società quotate in Borsa.

Sezione "azionisti" del sito internet: sebbene non strettamente connesso all'ordine del giorno, il Presidente risponde alla domanda dell'azionista precisando che si è trattato di una dimenticanza dell'*investor relator*, in quanto il sito era in aggiornamento, come comprova anche l'indicazione della partecipazione dello stesso Presidente che non è, come indicato, del 10% (quale era sino ad alcuni giorni addietro) bensì dell'11,397%. Quanto sottolineato fa poi comprendere ancor meglio quanto sopra esposto in ordine alla necessità di poter verificare la riferibilità della titolarità delle azioni al *beneficial owner* ed alla mancanza di conferma documentale da parte dell'azionista d'Aniello che (secondo il foglio di lavoro degli scrutatori) riferisce a sé stesso le partecipazioni delle seguenti società: Ferrovie Vicenza Nord Srl, delegato 5.700 azioni, Ferrovie Vicenza Nord delegato 38 mila azioni, Ferrovie Vicenza Nord delegato 15 mila azioni, Siris Srl delegato 11 mila azioni, Siris Srl delegato 28 mila azioni, San Camillo Sas delegato 51 mila azioni, San Camillo Sas 37 mila azioni.

Pubblicazione dell'avviso di convocazione: l'osservazione è corretta ed in futuro la società sarà più tempestiva (ripete, il sito era in aggiornamento), ma ci tiene a sottolineare che l'avviso di convocazione è stato contemporaneamente pubblicato non su uno bensì su due quotidiani

Prende la parola l'azionista Stefano Cavazzoni, titolare di n. 1.135.506 azioni il quale precisato che aveva intenzione di chiedere un chiarimento sulla possibile ripresa della coltivazione della vite sull'isola di Levanzo, ma che a tale domanda il Presidente ha di fatto già risposto chiede:

* se l'aeroporto di Trapani sia ancora un *business* strategico per la società, visto che la concessione trentennale è stata ottenuta ed il numero di passeggeri ha avuto un importante incremento negli ultimi anni e se non sia il caso, visto che il gruppo Eurnekian sta manifestando interesse per lo scalo di Palermo, di cedere anche la partecipazione di CIA per intraprendere, eventualmente, nuovi investimenti;

* se l'opzione per un ulteriore 20% di Le Cirque abbia una scadenza e a che prezzo potrebbe esser esercitata detta opzione.

Da ultimo lamenta una carenza da parte della società in termini di comunicazioni precisando come, ad esempio, l'avvenuta cessione della società intestataria di terreni per 40 ettari sull'isola di Levanzo sia stata comunicata il 31 dicembre alle 18.30 quindi senza che alcun giornale potesse pubblicare la notizia e chiede se non si voglia conferire incarico a qualche società per svolgere uno

studio accurato sul valore reale e potenziale della società volto a far conoscere non solo CIA ma anche Class Editori: negli ultimi due mesi il titolo è passato da un valore di quasi 0,26 ad un valore di 0,20 e sembra potersi rilevare sul titolo una costante pressione al ribasso e l'azionista ha chiesto anche all'Investor Relator se la società avesse conoscenza di possibili vendite da parte di Cad IT e di Cerbiatto, in quanto dal bilancio di Cad IT è rilevabile che lo scorso anno la detta società ha ceduto oltre 280.000 azioni e alla voce "Partecipazioni pronte alla vendita" si elencano sia Class che CIA. CIA ancora per una partecipazione di circa, se non ricorda male, 1 milione e 800, mentre Class era stata già interamente venduta.

Replica **Presidente** come segue:

* per quanto riguarda la coltivazione della vite in Levanzo, è vero che storicamente c'erano 40 ettari dei Florio coltivati a vitigno cataratto, un vitigno ad alta gradazione alcolica che costituisce la base per il marsala, ma oggi i costi di produzione (vinificazione e trasporto) potrebbero peraltro esser elevati. La società (come anche si evince dalla sua denominazione, Agricola Florio) tiene comunque ben presente l'aspetto agricolo come possibilità di valorizzazione dei terreni anche con riferimento alle opportunità che più facilmente si presentano al settore agricolo, che non a quello dell'edilizia "pura". In particolare, potrebbe essere che, accolto il ricorso presentato al TAR, possa venir agevolata l'attività edificatrice in quanto l'indice di edificabilità dell'agricoltura è 0,03, ossia praticamente 100 mq per ogni ettaro e pertanto, possedendo 100 ettari sarebbe teoricamente possibile costruire 10.000 mq: un valore davvero significativo, specie su una delle poche isole del Mediterraneo che non è stata, per il momento, per niente valorizzata;

* con riferimento alla partecipazione nell'aeroporto di Trapani, l'azionista ha ragione nell'affermare che si è ottenuto un discreto sviluppo grazie all'ottenimento della concessione trentennale. Ripercorrendo l'acquisizione della partecipazione ricorda che CIA deteneva una partecipazione paritetica con il fondo Sicily Invest nel controllo di Infrastrutture Sicilia, ed ora (a seguito del disinvestimento da parte del fondo e grazie ad un'operazione che ha generato un importante profitto) detiene il 50% di Infrastrutture America che a sua volta detiene il 100% di Infrastrutture Sicilia con ciò continuando a mantenere una partecipazione (il 50%) significativa: da un punto di vista valutativo non si ritiene sia ancora arrivato il momento di disinvestire e, anzi, si ritiene che l'operazione possa avere ulteriori sviluppi. E' vero che il Gruppo Eurnekian, che possiede 60 aeroporti nel mondo, ha in programma di sviluppare il proprio business in Italia e, in primo luogo, in Sicilia con l'acquisizione dell'aeroporto di Palermo, il cui bando per la privatizzazione è prossimo: il Gruppo Eurnekian Corporacion America con CIA ha infatti acquisito delega o opzione su tutte le azioni dei privati e ottenuto il vincolo di voto su quelle (rappresentanti il 2%) detenute dalla Camera di Commercio. A seguire vi sarà l'aeroporto di Catania. L'eventuale acquisizione dell'aeroporto di Palermo da parte di Eurnekian potrebbe generare importanti sinergie con quello di Trapani dove vengono dirottati i voli destinati a Palermo quando le condizioni atmosferiche non consentano l'atterraggio in quest'ultimo.

Infine, sta per essere inaugurato un altro aeroporto, quello di Comiso, posto nella parte sud orientale della Sicilia: tutto questo porterà anche la necessità di creare le relative infrastrutture e servizi collaterali e per questo gli enti locali stanno valutando l'introduzione di una tassa di soggiorno che sarà sostanzialmente una tassa aeroportuale destinata allo sviluppo degli aeroporti con beneficio per il locale prodotto interno lordo, senza tener conto dell'ulteriore incremento dovuto all'importantissimo aumento dei passeggeri sullo scalo di Trapani, da 300.000 a 2.000.000 grazie alla scelta di detto scalo da parte di Ryanair;

* relativamente all'opzione Le Cirque, CIA è tenuta ad acquistare il 30.6.2018, salvo che altri (e così anche gli stessi azionisti di maggioranza, ossia la famiglia di Sirio Maccioni), non vogliano comprare al posto suo. L'acquisto è al prezzo sostanzialmente di investimento più gli interessi. Le Cirque sta beneficiando della ripresa economica americana, ha aperto un altro ristorante a New York all'interno dell'albergo Pierre, il Sirio, per cui oggi vi sono due ristoranti in proprietà (L'Osteria del Circo e Le Cirque), il Sirio ed un ristorante in franchising, e pertanto senza rischio economico e ancora, con la stessa formula, i tre ristoranti di Las Vegas (Le Cirque, L'Osteria del Circo ed il Sirio),

un ristorante a Santo Domingo ed un ristorante di prossima apertura a Dubai e, per finire, anche ad Abu Dhabi con la probabile apertura di un altro ristorante in India, a Mumbai nell'hotel più prestigioso della città;

* in ordine all'andamento del titolo, è vero che l'ultima analisi del Sole 24 Ore indicava che negli ultimi due mesi il titolo ha (inspiegabilmente) perso valore; non ritiene il Presidente a causa di particolari vendite, perché anche un'integrale dismissione da parte di Cad It avrebbe dovuto essere facilmente assorbita dal mercato e reputa che, quando il mercato recepirà la politica di investimenti della società, il titolo recupererà;

* per quanto attiene alla "comunicazione su Levanzo", si è trattato di una trattativa complessa con imprenditori toscani di successo che hanno richiesto che l'atto venisse perfezionato a fine anno e, quindi, non era possibile fornire comunicazioni prima di quel momento. Non ritiene il Presidente che la società pecchi in comunicazione ai propri azionisti, tanto è vero che, attraverso i giornali editi da Class, ogni comunicazione legata all'attività societaria trova ampissimo spazio su due giornali economici che, insieme, coprono il 40% del settore: forse l'azionista si riferiva alla possibilità di fare promozione o road show. Continua il Presidente illustrando come sia stato dato ad Equita SIM l'incarico di seguire il titolo, ma in questo frangente nessun investitore internazionale investe in società a piccola capitalizzazione, specie se non hanno grande liquidità e quindi anche l'attività di ricerca ed analisi, cioè di report degli analisti, è carente per mancanza di domanda, essendo semmai gli investitori internazionali concentrati esclusivamente sui titoli maggiori.

Prende la parola l'**azionista Mauro Piccardi**, titolare di n. 400.000 azioni il quale, ricordato ancora lo scomparso Presidente della società, precisa di aver investito nel 2007 soltanto in CIA, pur consapevole delle difficoltà del momento ed esorta solo la società di essere più vicina ai piccoli azionisti che, come lui, hanno creduto e credono nel loro investimento. Chiede aggiornamenti sulle realizzazioni a Isola Longa.

Risponde il **Presidente** che, a suo avviso, l'informativa fornita della società è ampiamente superiore rispetto a quella normalmente fornita dalle altre società quotate e, per quanto riguarda Levanzo, l'acquirente ha fissato l'atto a Prato gli ultimi giorni dell'anno e, quindi, non era possibile dare alcuna informativa prima di tale data.

Per quanto attiene Isola Longa, CIA, unitamente al fondo ed ad altra società sempre sostanzialmente collegata al fondo, ha aumentato la propria partecipazione al 50% e ciò in quanto si ritiene che anche in quella località sarà possibile realizzare una forte valorizzazione. In un primo tempo la società ha pensato di realizzare un *resort* in collaborazione con One&Only, proprietaria dei più bei *resort* al mondo ed il cui Amministratore delegato, dopo un sopralluogo, era rimasto entusiasta: purtroppo lo stesso è deceduto e l'iniziativa si è fermata. Quindi sono stati intrapresi contatti con Aman Resorts, il cui fondatore Adrian Zecha ha peraltro desistito a causa delle difficoltà e lungaggini burocratiche italiane, realizzando in poco tempo un bellissimo *resort* in Marocco. Pertanto, compreso che sviluppare questa attività poteva essere difficile si è cambiata strategia in quanto, senza incontrare le difficoltà sopra evidenziate, si possono recuperare le abitazioni storiche del luogo dopo aver verificato che dei 7.000 metri quadri circa di costruzioni esistenti, ve ne sono circa 2.000/2.500 adibiti ad abitazione il cui valore, in un simile paradiso, diviene significativo.

Termina il Presidente esponendo come nella zona vi sono le Isole Eolie già ampiamente sfruttate e le Egadi, sfruttate per quanto riguarda Favignana ed in parte Marettimo, l'isola di Formica completamente restaurata da Padre Eligio è un capolavoro ma di soli 4 ettari e con la presenza della comunità, pertanto l'unica isola passibile di sviluppo è Levanzo e, superate le difficoltà amministrative e burocratiche, l'investimento potrà essere significativamente valorizzato; infine, grazie alla cessione di fine anno, di fatto l'esborso sostenuto per Levanzo e Isola Longa è stato recuperato.

Prende la parola l'**azionista Gian Mario Bongini**, titolare di n. 309.000 azioni, il quale, sempre nell'ottica di una maggior trasparenza della società nei confronti degli azionisti, chiede informazioni



relativamente ai rapporti tra i Feudi del Pisciotto e i Domini di Castellare, in particolare con riferimento ai ricavi di vendita del vino pari ad euro 747.000 e i crediti verso i Domini di Castellare pari ad euro 833.000 chiedendo altresì se la fatturazione sia ad un anno.

Replica il **Presidente** che il vino viene ormai pagato ad un anno: c'è una disposizione normativa recentemente varata dal Governo Monti nell'imminenza della migliore stagione per la vendita del vino, che è il periodo autunno-inverno, secondo cui i pagamenti debbono avvenire in 30 giorni, ma, per quanto riguarda il settore viticolo, vi era già una precedente norma che stabiliva il termine di 60 giorni: nessuno aveva mai rispettato tale termine e quindi effettivamente il pagamento era ed è rimasto ad un anno.

Riprende la parola l'**azionista Gian Mario Bongini** il quale chiede quale sia il prezzo di vendita finale al cliente rispetto a quello che i Domini pagano ai Feudi e quindi quale sia il ricarico medio dei Domini.

Risponde il **Presidente**, esattamente il valore dell'agenzia, cioè il 15%.

Riprende la parola l'**azionista Stefano Cavazzoni** il quale, ricordando che lo scorso anno era stato detto che per il Feudo il Pisciotto si sarebbe cercato un partner con cui gestire, eventualmente, i resort, chiede se vi sia stata qualche manifestazione di interesse al riguardo.

Replica il **Presidente** che di manifestazioni di interesse ve ne sono state più d'una, soprattutto dall'Asia: sono state rilasciate le licenze e la società ha ottenuto il finanziamento, ora la condizione per poter realizzare l'investimento è quella di trovare un partner che non sia semplicemente un partner finanziario, bensì un partner "sostenitore" dell'attività turistica al quale cedere un 25/30% ed un partner asiatico, nel momento in cui cresce l'interesse nei confronti del vino, è quello ideale, ma la società non guarda soltanto all'Asia.

Continua il Presidente illustrando come i programmi di investimento di CIA sono stati rallentati dalla causa con NH, nei cui confronti, ricorda, CIA vanta un credito di 5 milioni di euro; ripercorre quindi le numerose vicende societarie e finanziarie che hanno interessato NH a partire da quando era una società del Gruppo Cofir ad oggi che è una società quotata in Borsa: essa ha avuto un enorme sviluppo diventando la terza catena di alberghi al mondo e pure la catena alberghiera più importante in Italia avendo acquistato, tra l'altro, Jolly e Framor, con importanti azionisti italiani quali Angelini ed Intesa San Paolo; conclude l'illustrazione ricordando che in questo momento vi sia un'ipotesi di strutturazione della proprietà di NH, con un socio spagnolo che è un importante costruttore edile, un gruppo cinese (Hainan) e gli Italiani (dove Banca Intesa ha oggi il 6% ed un credito di 160 milioni) e pertanto NH dovrebbe superare le sue difficoltà di liquidità, si spera anche a beneficio della soluzione della vertenza con CIA.

Riprende la parola il **signor Carlo Bertoncetto**, delegato dall'azionista Felice d'Aniello per invitare nuovamente la società ad una maggior puntualità nella pubblicazione dell'avviso di convocazione sul sito Internet, modalità di pubblicazione dello stesso prevista dal TUF non in via alternativa a quella sui quotidiani.

Risponde il **Presidente** che il suo invito viene senz'altro accolto e, anzi, ha già provveduto a sollecitare in tal senso l'*Investor Relator*.

Terminate le risposte a tutte le domande e nessun altro prendendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e dà atto che il numero delle presenze è invariato rispetto all'ultima rilevazione e pone quindi in votazione per alzata di mano la seguente proposta di delibera che, ferma la destinazione dell'intero utile a riserva, prevede, rispetto a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di amministrazione, l'integrale accantonamento alla sola Riserva straordinaria:

"L'assemblea ordinaria del 29 aprile 2013

- preso atto della Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dell'esercizio 2012 e delle ulteriori informazioni ricevute;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;

- preso atto della Relazione della società di revisione B.D.O. S.p.A.;
- presa visione del bilancio dell'esercizio 2012 che si è chiuso con un utile di euro 1.550.560 e del bilancio consolidato che si è chiuso con un utile di 1.158 migliaia di euro

delibera

- di approvare il bilancio al 31.12.2012 e di destinare l'utile d'esercizio, pari ad euro 1.550.560, a riserva straordinaria"

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta relativa all'approvazione del bilancio che, dopo prova e controprova, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

* * * * *

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. n. 58/1998

Il Presidente ricorda che il Decreto Legislativo n. 259 del 30 dicembre 2010, in recepimento delle Raccomandazioni della Commissione Europea 2004/913/CE e 2009/385/CE in materia di remunerazione degli amministratori delle società quotate, ha introdotto nel TUF l'art. 123-ter, il quale prevede l'obbligo, a carico delle società con azioni quotate, di mettere a disposizione del pubblico una relazione (la "Relazione sulla Remunerazione") che illustri, tra l'altro:

- i) nella sezione I, la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- ii) nella sezione II, un resoconto delle remunerazioni relative ai suddetti soggetti corrisposti nell'esercizio di riferimento.

Il medesimo art. 123-ter (che è stato oggetto di attuazione con la Delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011) dispone, al comma 6, che l'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio sia altresì chiamata ad esprimersi, con delibera non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione; dichiara quindi che la Relazione sulla Remunerazione è stata messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della Società e, ove gli azionisti concordino con il contenuto del documento, li invita ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea ordinaria del 29 aprile 2013

- esaminata la sezione I della relazione sulla remunerazione predisposta dalla Società

delibera

- ai sensi del comma 6) dell'art. 123 ter del D.Lgs 58/1998 e per ogni altro effetto di legge, in senso favorevole sui contenuti della stessa."

Prima di passare alle votazioni, ricorda di segnalare l'eventuale esistenza di carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge, constata che le presenze sono tuttora invariate e pone in votazione per alzata di mano la proposta relativa al secondo punto all'ordine del giorno - parte ordinaria (Relazione sulla remunerazione) in precedenza letta e sopra riportata.

Dopo prova e controprova l'assemblea approva all'unanimità ed il Presidente proclama il risultato.

* * * * *

Si passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:

Proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2013 - 2021

Ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2012 viene a scadere l'incarico conferito all'attuale società di revisione BDO S.p.A. la quale ha comunicato di aver impiegato per la revisione del bilancio civilistico n. 66 ore di lavoro e per la revisione del bilancio consolidato numero 22 ore di lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2013, in ottemperanza alla circolare CONSOB n. 96003558 del 18 aprile 1996, ha deliberato di sottoporre all'assemblea, in occasione dell'approvazione del bilancio, il conferimento dell'incarico alla società PKF Italia S.p.A.



COMPAGNIA IMMOBILIARE AZIONARIA S.p.A. - Libro Verbali Assemblee

A tal fine sono state prese in esame le offerte scritte formulate da Crowe Horwath, Deloitte, PKF Italia, KPMG, Ernst & Young e Mazars società iscritte all'apposito Albo e, tenuto conto delle modalità proposte per l'effettuazione dell'incarico e delle tariffe applicate, si è ritenuto opportuno proporre all'assemblea l'assegnazione dell'incarico alla PKF Italia S.p.A.

Per quanto attiene alla determinazione degli onorari, la proposta della predetta società che prevede, per la revisione contabile del bilancio civilistico di ciascun esercizio, un numero annuo di 43 ore di lavoro, per la revisione del bilancio consolidato un numero annuo di 15 ore di lavoro, per la relazione semestrale e per la relazione semestrale consolidata un numero annuo di 25 ore di lavoro e per i controlli periodici un numero annuo di 11 ore di lavoro, può così sintetizzarsi:

Revisione del Bilancio d'esercizio	€ 3.000
Revisione del Bilancio Consolidato	€ 1.000
Espletamento delle verifiche trimestrali	€ 800
Relazione semestrale	€ 1.500
Totale	€ 6.300

I su indicati onorari sono per esercizio, non includono l'IVA, le spese vive sostenute per lo svolgimento dell'incarico quali viaggi, spese per permanenza fuori sede, segreteria, ecc., nonché il contributo di vigilanza a favore della CONSOB.

Gli onorari saranno aggiornati in relazione alle variazioni del numero indice ISTAT del costo della vita che interverranno successivamente al 1 luglio 2014.

Invita il Collegio sindacale a leggere il parere dall'organo di controllo predisposto a' sensi D.Lgs 58/1998 ed il Presidente del Collegio sindacale signor Giampaolo Dassi vi provvede.

L'assemblea viene quindi chiamata a deliberare in ordine al conferimento alla società PKF Italia S.p.A. dell'incarico per la revisione del bilancio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2013 - 2021, per l'espletamento delle verifiche trimestrali degli anni 2013 - 2021 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2013 - 2021 e alla determinazione dei compensi alla stessa spettanti.

Aprè la discussione sull'argomento al terzo punto dell'ordine del giorno nessuno prendendo la parola dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno - parte ordinaria e, constatato che le presenze sono invariate rispetto all'ultima rilevazione, pone in votazione per alzata di mano la seguente proposta di delibera:

"L'assemblea ordinaria del 29 aprile 2013

delibera

- di conferire alla società PKF Italia S.p.A. con sede in Milano l'incarico per la revisione del bilancio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2013 - 2021, per l'espletamento delle verifiche trimestrali degli anni 2013 - 2021 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2013 - 2021 alle condizioni esposte."

Dopo prova e controprova l'assemblea approva all'unanimità ed il Presidente proclama il risultato. Così esaurita la trattazione di tutti gli argomenti della parte ordinaria dell'ordine del giorno, l'assemblea passa a trattare la parte straordinaria dello stesso oggetto di separata verbalizzazione alle ore 13.40.

Il Segretario

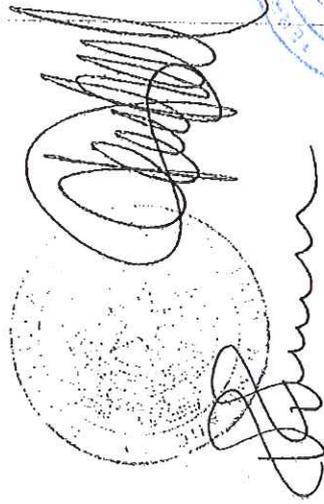
Il Presidente
Luca...

13:39

SONO PRESENTI 15 AVENTI DIRITTO AL VOTO

**RAPPRESENTANTI IN PROPRIO O PER DELEGA N. 60.569.199 AZIONI
AVENTI DIRITTO DI VOTO**

**PARI AL 65,63 % DELLE N. 92.295.260 AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
SOCIALE**



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'P. P. P.' followed by a flourish.



Info. Observe

S. I. A.

Info. Observe	Info. Observe	Info. Observe	Info. Observe
Info. Observe	Info. Observe	Info. Observe	Info. Observe
Info. Observe	Info. Observe	Info. Observe	Info. Observe
Info. Observe	Info. Observe	Info. Observe	Info. Observe

C

C